

Da venerdì 16 a domenica 18, la manifestazione a cura del movimento No Tav

Il Centro Storico regge bene... il vino

BUSSOLENO- Pienone di pubblico ed anche tempo clemente, questa volta, per la terza edizione di "Terra è Libertà- Critical Wine", un evento enogastronomico e culturale organizzato dal movimento No Tav Valsusa, con il patrocinio del Comune.

Così, dal 16 al 18, il centro storico del paese, e dunque piazza del Mulino, via Fontan, piazza Cavour per arrivare a lambire anche piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, ha ospitato le bancarelle e gli stand di espositori di prodotti tipici, in particolare ovviamente il vino, provenienti da più parti d'Italia.

"Siamo rimasti molto soddisfatti per la partecipazione della gente- afferma Maria Teresa Messidoro, portavoce degli organizzatori- ed anche i produttori presenti sono della stessa opinione, visto che anche la vendita è andata piuttosto bene.

Erano presenti infatti una ventina di stand riguardanti il vino, e provenienti oltre che dal Piemonte, anche dall'Abruzzo, dalle Marche e dall'Umbria, ed altri venti espositori di prodotti di gastronomia, artigianato e altre proposte, tra cui anche i libri. Il pubblico, visto anche il



Tra gli stand, anche le idee e l'arte dei valsusini come Alessandra

bel tempo, ha partecipato numeroso, e dunque anche a livello economico si sono coperte tutte le spese e si è in attivo.

I numeri parlano chiaro: in quattrocento hanno dato i voti alla mostra fotografica e di pittura 'Ho un sogno', un segnale concreto del grande passaggio alla manifestazione.

La cosa ci fa molto piacere perchè il ricavato sarà devoluto a supporto dei quattro ragazzi No Tav ancora in carcere perchè accusati di terrorismo".

In tanti anche preso parte al concerto in piazza di sabato sera, ed al dibattito pubblico di



Vino e prodotti da Tortona



Degustazioni e spiegazioni...



Direttamente dall'Umbria...



In attesa dello struscio, che sarà piuttosto sostenuto, tra gli stand in via Fontanin via Fontan

domenica pomeriggio dal titolo 'Basta polveri', sui rischi e degli effetti nocivi provocati dai cantieri Tav in Valsusa. In ogni caso, il vero protagonista è stato il vino: l'idea delle degustazioni col bicchiere a tra-

colla ha veramente centrato il bersaglio.

Oltre alle varie scritte No Tav, lo striscione "Achtung banditen", posto all'accesso al centro storico lato lungodora Gastaldi, la diceva lunga sulla

posizione del movimento nei confronti dei quattro agli arresti, per i militanti antitreno semplicemente "colpevoli di resistere".

GIORGIO BREZZO